

AVVISO INTERNO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI DEL CNR AI SENSI DEGLI ARTT. 37, 38 e 39 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016

Si rende noto che a decorrere dal 15 ottobre 2023 sarà disponibile l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati del CNR, di seguito RPD.

Atteso che questo Ente è tenuto alla designazione obbligatoria del RPD, rientrando nella fattispecie di cui all'art.37 par. 1 lett. a) del Regolamento europeo 679/2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), si rende necessario reperire una professionalità interna all'Ente, con competenze adeguate alla funzione da rivestire, cui affidare il nuovo incarico di Responsabile della Protezione dei Dati del CNR in attuazione degli artt.37, 38 e 39 del RGPD nonché dell'art.19 bis del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

A tal fine, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità, imparzialità, trasparenza e di buon andamento della pubblica amministrazione, il CNR rende noto, tramite il presente avviso, che intende acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione all'interno dell'ente di una figura professionale con qualifica di ricercatore/tecnologo in possesso di conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, competenze e capacità professionali in grado di assolvere ai compiti indicati all'art. 39 del RGPD, requisiti necessari all'attribuzione dell'incarico di RPD del CNR.

In relazione alle domande acquisite, per la valutazione delle candidature potrà essere nominata un'apposita Commissione.

L'attribuzione del suddetto incarico implica lo svolgimento della funzione in misura esclusiva in assenza di conflitto d'interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare.

Entro e non oltre il perfezionamento delle procedure di affidamento dell'incarico l'Amministrazione provvederà alla determinazione della indennità annua lorda da corrispondere al RPD.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il RGPD prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a). Le disposizioni del RGPD prevedono inoltre che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5).

RUOLI FUNZIONI COMPITI E RESPONSABILITA' RICHIESTE AL RPD EX ART. 38 e ART.39 DEL RGPD

Il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD, è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, almeno i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

L'Autorità ha precisato inoltre che è utile la conoscenza dello specifico settore di attività e della struttura organizzativa del titolare del trattamento; l'RPD dovrebbe avere altresì buona familiarità con le operazioni di trattamento svolte nonché con i sistemi informativi e le esigenze di sicurezza e protezione dati manifestate dal titolare.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

L'incaricato dovrà possedere preferibilmente uno dei seguenti titoli di studio: laurea magistrale in Giurisprudenza (anche V.O.), Economia, Scienze Politiche, Informatica/Scienze dell'Informazione, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica o titoli equipollenti.

Rispetto ai requisiti già prescritti dal citato art. 37 del RGPD, il Garante per la protezione dei dati personali, con comunicazione n. 432 del 15 settembre 2017, ha raccomandato alle pubbliche amministrazioni di scegliere il RPD con particolare attenzione, verificando la presenza di competenze ed esperienze specifiche in materia di protezione dei dati.

In particolare, l'Autorità chiarisce che i Responsabili della Protezione dei Dati personali devono possedere una approfondita conoscenza della normativa e delle prassi in materia di privacy nonché delle norme e delle procedure amministrative che caratterizzano lo specifico settore di riferimento.

Nella selezione dovranno pertanto essere privilegiati soggetti in grado di dimostrare esperienze pregresse in materia di tutela del trattamento dei dati personali, qualità professionali adeguate alla complessità del compito da svolgere, documentando, in modo analitico, le esperienze fatte, la partecipazione a master e corsi di studio/professionali.

Alla luce di quanto sopra, quindi, può presentare istanza di partecipazione alla presente Manifestazione di Interesse, il personale di ruolo dell'Ente con qualifica di ricercatore/tecnologo in possesso della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, delle norme e delle procedure amministrative che caratterizzano il CNR ed in possesso altresì delle competenze giuridiche in materia di privacy nonché di adeguato *expertise* tecnico/informatico.

DURATA

L'incarico sarà conferito per un triennio a decorrere dal 15 ottobre 2023 non soggiacendo ad eventuali modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ente.

PROCEDURA DI PARTECIPAZIONE

I dipendenti CNR interessati al presente avviso dovranno trasmettere al Direttore Generale la manifestazione di interesse esclusivamente via pec all'indirizzo protocollo-ammcen@pec.cnr.it, improrogabilmente entro il **16 giugno 2023**, utilizzando l'apposito modulo, debitamente datato e sottoscritto, allegato al presente Avviso (All. A), con allegata copia di un documento di identità in corso di validità e copia del curriculum formativo e professionale, parimenti datato e sottoscritto, da cui risultino i requisiti di ordine generale e di idoneità e qualificazione professionale.

Il candidato potrà altresì fornire ogni titolo ritenuto utile a dimostrare le capacità professionali e l'esperienza acquisita nell'ambito di precedenti incarichi anche in altre amministrazioni nonché eventuali esperienze di studio.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 della Legge 196/2003 e s.m.i. nonché del Regolamento UE, esclusivamente nell'ambito della presente procedura e saranno conservati presso la Direzione Generale con le modalità e i tempi riportati nell'allegata informativa (All. B).